

Il CLIL - i progetti comunitari e internazionali di integrazione linguistica e le applicazioni nel LES

Roberta Pugliese – Milano, 8 ottobre 2012

L'intervento "IL CLIL- i progetti comunitari e internazionali di integrazione linguistica e le applicazioni nel LES" presentato al gruppo di lavoro del CISEM il giorno 8 ottobre 2012 ha inteso evidenziare

- 1. le reali opportunità per l'internazionalizzazione del curriculum disponibili per i docenti coinvolti nel Liceo Economico sociale*
- 2. i nodi del CLIL di cui il docente deve tener conto nella prassi didattica*
- 3. alcuni esempi di lavori*

In linea con quanto previsto dal DPR 89/2010 nel LES si potrà scegliere sia la lingua straniera in cui veicolare i contenuti, sia l'insegnamento disciplinare da impartire secondo la metodologia CLIL. Si può ragionevolmente prevedere soprattutto in una prima fase di applicazione della Riforma che le lingue implicate saranno quelle più diffuse nella scuola italiana: l'inglese, il francese, il tedesco e lo spagnolo, mentre le discipline saranno opportunamente scelte all'interno del Consiglio di Classe a fronte delle risorse umane disponibili.

Un efficace stimolo, al tempo stesso un'utile guida per il docente e per classe può provenire dalla certificazione per materie offerta dall'ente certificatore internazionale Cambridge attraverso il IGCSE (International General Certificate of Secondary Education). Le discipline di cui si può sostenere l'esame sono Accounting, Business Studies, Economics, Biology, Combined Science, Computer Studies, English as a Second Language, Foreign Language French, Foreign Language Spanish, Foreign Language German, History, Mathematics. L'ITC Tosi di Busto Arsizio è test Centre IGCSE e la referente prof.ssa Elena Capuzio è sempre disponibile a fornire consulenza agli interessati.

Ulteriore opportunità di internazionalizzazione del curriculum è data dal progetto CERTILINGUA, che accolto in Lombardia tre or sono, ha ora assunto una dimensione nazionale grazie alla Rete nazionale istituita dal MIUR con nota Prot. AOODGOS n. 2542 del 26/4/2012.

CERTILingua (<http://www.certilingua.net/>) è un label di eccellenza riconosciuto agli studenti delle classi V e che, aggiungendosi al diploma di Stato, ne costituisce un valore aggiunto.

I requisiti per poter concorrere al conseguimento del CertiLingua sono:

- 2 certificazioni di livello B2 con enti accreditati dal MIUR (DM aprile 2012)
- DNL in CLIL: almeno 70h. nell'ultimo biennio o 140 negli ultimi 4 anni.
- Competenze di cittadinanza europea (min. livello 4 del QC Competenze Europee)

Naturalmente la scuola ha un ruolo fondamentale nel conseguimento del label perché innanzitutto deve porre in essere tutte quelle misure che possono dare allo studente la possibilità di conseguirlo e deve avanzare la candidatura dei propri candidati. Tra le azioni che la scuola deve intraprendere vi è innanzitutto l'adesione alla rete Certilingua.

I candidati a CertiLingua sono proposti anno dopo anno dalle scuole che si accreditano alla Rete CertiLingua versando una quota annuale che ammonta ad oggi a €300. In Lombardia l'ITC Tosi di Busto Arsizio rappresenta la scuola capofila della Rete che attualmente comprende dodici istituzioni scolastiche: il liceo linguistico "G. Falcone" di Bergamo, l'IIS "A. Lunardi" e liceo linguistico "V. Gambarà" di Brescia, il liceo scientifico "P. Giovio" di Como, il liceo scientifico "A. Greppi" di Monticello Brianza (LC), il liceo "Novello" di Codogno (LO), il liceo scientifico "C. Porta" di Monza, il liceo linguistico "Virgilio", il liceo scientifico "L. da Vinci", IIS "P. Frisi", l'Educandato "Setti-Carraro Dalla Chiesa" di Milano.

A livello internazionale la Rete CertiLingua annovera ben 143 scuole in Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Olanda, Repubblica Ceca, Svezia.

Una menzione speciale tra le azioni di internazionalizzazione che possono essere poste in essere nel LES merita l'ESABAC che è stato avviato dal 2009 attraverso un accordo bilaterale tra Italia e Francia.

I Candidati all'ESABAC conseguono un titolo di studio transfrontaliero (Esame di Stato italiano e Baccalauréat francese) con duplice valore dopo aver seguito un percorso di formazione integrata che prevede a partire dal terzo anno lo studio in lingua francese della letteratura e della storia.

I contenuti e i principi pedagogici relativi alle discipline specifiche sono elaborati da una Commissione Tecnica bilaterale che investe il docente di DNL del compito di sviluppare i contenuti di storia, mentre al docente di francese compete la parte di letteratura francese.

L'Esame di Stato è integrato da una quarta prova così strutturata:

quattro ore per sviluppare in francese un'analisi di testo o un saggio breve e due ore per produrre una composizione o uno studio di documenti scritti e/o iconografici. La conoscenza della lingua e della letteratura francese è poi ulteriormente testata nel Colloquio dell'Esame di Stato.

Poiché le scuole italiane che richiedono di aderire all'ESABAC sono in numero maggiore rispetto a quelle francesi, l'accordo bilaterale prevede un'azione equamente bilanciata in Italia e in Francia. attualmente non è facile essere accettati, ma è comunque sempre consigliabile approfittare della riapertura del bando che avviene attraverso apposito decreto /bando.

Il dossier ESABAC è disponibile all'indirizzo <http://www.progettolingue.net/?p=2040>).

DOLCETA, progetto europeo finalizzato a **educare studenti e i cittadini al consumo consapevole**, rappresenta un'altra importante fonte per internazionalizzazione del curriculum nel LES.

Il sito consultabile in 23 lingue dell'Unione Europea all'indirizzo <http://www.dolceta.eu> presenta interessanti materiali preparati dai 27 paesi partecipanti.

Le schede didattiche nella *sezione per gli insegnanti* guidano alla riflessione in merito all'educazione alla cittadinanza europea attiva al Consumo come soggetto consapevole, allo sviluppo delle otto competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18/12/2006).

L'esplorazione del sito DOLCETA consente di reperire materiali molto interessanti e facilmente adattabili (si consiglia in particolare di considerare le seguenti unità : consumers' rights - shopping online, buying online).

Importante ausilio alla progettazione del percorso didattico può essere costituito dalle pubblicazioni disponibili sul sito www.progettolingue.net che, nella diversità delle tematiche disciplinari affrontate, si ispirano a comuni obiettivi quali il coinvolgimento attivo degli studenti e il riferimento costante all'esperienza personale per una co-costruzione progressiva dei significati di termini e di concetti fondanti delle discipline, la rilettura critica dei programmi disciplinari al fine di individuare i nuclei fondanti e le competenze richieste agli studenti, lo sviluppo di una prospettiva di lavoro interdisciplinare concreta tesa a superare la frammentazione delle conoscenze.

In particolare *CLIL economia*, frutto di un team composto da tre docenti di Economia e Diritto, cinque docenti di Economia Aziendale, 3 docenti di lingua inglese, tedesco e un ispettore tecnico, propone tre moduli - I soggetti dell'economia globalizzata **THE SUBJECTS OF GLOBALISED ECONOMY**, L'impresa **BUSINESS ORGANIZATIONS**, L'evoluzione del mondo del lavoro negli ultimi due secoli **CHANGES IN THE WORLD OF WORK OVER THE LAST TWO CENTURIES** - caratterizzati da una progettazione precisa e accurata, scansione in fasi, materiali autentici, uso di strumenti e tecniche multimediali e l'utilizzo del *cooperative learning*.

E ancora il docente neofita del CLIL come quello più esperto può avvalersi anche dei prodotti elaborati da specifici gruppi di lavoro attivi all'interno del Centro per l'Innovazione e la Sperimentazione

Educativa Milano: www.cisem.it

MODULE CLIL/EMILE

HISTOIRE – Les années 1960 en France et en Italie

Infine si ricordano le preziose opportunità offerte agli studenti lombardi dal consolato statunitense, francese e inglese che sono disponibili a tenere conferenze in lingua su argomenti disciplinari diversi. Per un primo contatto con i consolati menzionati si consiglia di rivolgersi al personale dell'USR Lombardia – Relazioni internazionali e lingue straniere all'indirizzo lingue@istruzione.lombardia.it

II PARTE

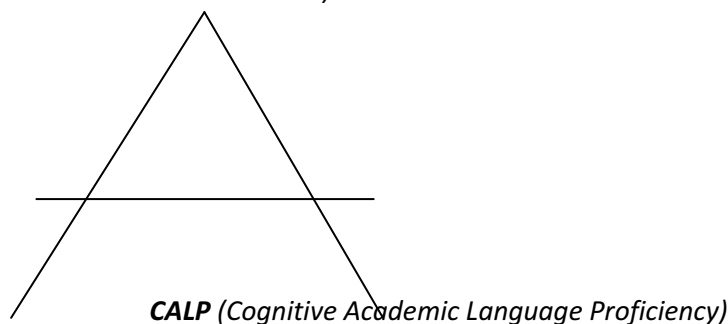
Prima di considerare dei moduli da sperimentare nelle classi LES, è importante condividere alcune considerazioni per delineare la cornice entro cui si dovrà operare.

Innanzitutto si impone la considerazione del ruolo e delle competenze richieste al docente di DNL il quale di solito **insegna il contenuto disciplinare della sua materia nella madre lingua degli studenti. Nella "situazione CLIL" il docente di DNL deve misurarsi con una lingua che non è la madre lingua degli studenti, deve conoscere le proprietà linguistiche tipiche della sua materia, deve essere consapevole delle attività tipiche della disciplina che insegna e deve essere consapevole delle funzioni cognitive linguistiche associate all'apprendimento della materia.**

Viste le sfide che la variabile lingua straniera pone dinnanzi al docente di DNL, è necessario che si instauri **una stretta collaborazione tra il docente di DNL il collega di L2 che porti via via alla creazione di un senso di team.**

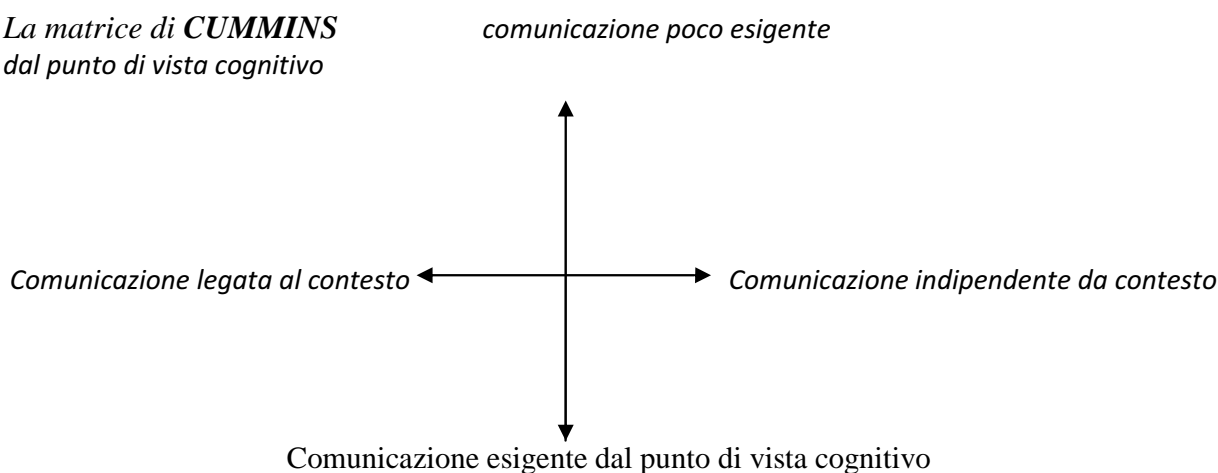
E' inoltre fondamentale tener presente quali abilità si devono esercitare nella "situazione CLIL" e a tal fine vale la pena di dare uno sguardo all'iceberg di Cummins e all'omonima matrice.

BICS (Basic Interpersonal Communicative Skills)



In una prima fase gli allievi saranno guidati all'acquisizione delle BICS (Basic Interpersonal Communicative Skills) processo questo che in media richiede 2 anni di studio e di esposizione alla lingua poiché le BICS servono principalmente ad interagire con gli altri nelle situazioni di vita quotidiana, sono strettamente legate al contesto e poco esigenti dal punto di vista cognitivo. Solo in una seconda fase si potranno impostare attività CALPS (Cognitive Academic Language Proficiency) che necessitano di uno studio ben più lungo, anche fino a cinque anni.

La matrice di **CUMMINS**
dal punto di vista cognitivo



The Cummins matrix

Impegnativo a livello cognitivo

Contesto integrato	Conducete la maggior parte del lavoro a questo livello: agli studenti è richiesto di utilizzare un misto di abilità di pensiero più alte o più basse e.g. generalizzare, paragonare, contrastare, richiamare o progettare	Gli studenti sono capaci di impiegare abilità di pensiero di ordine superiore e.g. analizzare, valutare, giustificare, dedurre, ipotizzare	Contesto ridotto
	Agli studenti si richiede di impiegare abilità linguistiche di base: e.g. skim, scan, identificare, abbinare, fare una sequenza	I processi cognitivi non sono coinvolti: Agli studenti si richiede di ripetere, copiare, drill	

Non impegnativo a livello cognitivo

Il docente mirerà a proporre attività variate che diano opportunità per lavorare a coppie o in piccoli gruppi e che siano il più possibile CALP così da richiedere allo studente di ragionare, risolvere problemi e prendere decisioni.

Occorre infine condividere alcune riflessioni riguardo ai materiali autentici che dovrebbero essere scelti in maniera da risultare

- *appropriati a età e livello degli studenti*
- *un supporto per compensare i "gap" nelle risorse cognitive e linguistiche degli studenti*
- *chiari*
- *rilevanti per l'esperienza degli studenti*
- *funzionali a usare la lingua come strumento per portare a termine compiti significativi*

Nell'adattamento dei materiali autentici selezionati è consigliabile

- renderlo rilevante e breve
- trovare supporti visivi
- sottolineare le parole difficili
- ricorrere a frasi brevi piuttosto che molto articolate
- semplificare il vocabolario, magari inserendo un glossario
- semplificare la grammatica anche parafrasando intere frasi, se necessario
- ricorrere al Code switching e alla ripetizione al fine di chiarire i concetti
- introdurre elementi coesivi del discorso

In allegato si fornisce inoltre a titolo di esempio un modulo sperimentato in classe:

- *The Balance Sheet* di Silvano Begni e Roberta Pugliese